



# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate.**

L'anno duemilasedici addì ventiquattro del mese di novembre in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocato con avvisi scritti per le ore 20.30, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica di 1a convocazione, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, il Consiglio Comunale.

Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	ARENA CAROLA - <b>SINDACO</b>	X		10	NILANDI GIACOMO	X	
2	GERINI JACOPO	X		11	CAMPIGOTTO DARIO	X	
3	COLUCCIA SANDRA	X		12	AZZOLINI GIOVANNI	X	
4	DAL GESSO KATIA	X		13	COPPARONI GIORGIO	X	
5	CANELLA STEFANO	X		14	BORTOLATO DAVIDE	X	
6	LOVISETTO GIANFRANCO	X		15	SEVERONI FEDERICO	X	
7	RIGHETTO IRENE		X	16	BOARINA GIANNINO	X	
8	BIASIN MARGHERITA	X		17	MANES CRISTINA	X	
9	FAZZELLO DOMENICA detta RITA	X			<b>TOTALE</b>	16	1

Assiste alla seduta la sig.ra – Luisa Greggio – Segretario Generale del Comune.

Assume la presidenza la sig.ra Sandra Coluccia - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

### IL PRESIDENTE

Accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione. Dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nomina quali scrutatori i Consiglieri Boarina Giannino, Fazzello Domenica, Canella Stefano.

**Punto numero 3 all'Ordine del Giorno:**

**“Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate”.**

**PRESIDENTE:**

Punto 3 all'Ordine del Giorno: *“Approvazione regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate”.*

Relaziona l'Assessore Baù. Prego, Assessore.

**ASSESSORE BAÙ:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Quello che stasera andiamo ad affrontare è un regolamento che fa riferimento all'integrazione economica delle rette di inserimento in strutture residenziali accreditate per le persone non autosufficienti. Facciamo particolare riferimento quindi a quella fascia della popolazione per la quale si rende necessario il ricovero stabile in una struttura idonea, protetta...

**PRESIDENTE:**

Per favore! Per favore! Altrimenti non si sente nulla.

**ASSESSORE BAÙ:**

In quanto viene accertata una condizione di elevato bisogno assistenziale e l'inadeguatezza ambientale ad avere a casa un'assistenza domiciliare. Possiamo fare riferimento al fatto che questa integrazione è una prestazione sociale, che rientra in quello che è il sistema di sicurezza sociale italiano. Come voi sapete, quest'ultimo, negli ultimi quarant'anni, ha subito alcune modifiche e rinnovamenti. Allora, già negli anni Settanta sono state attribuite alle Regioni determinate funzioni e di conseguenza ai Comuni sono poi state trasferite le funzioni di organizzazione dei servizi sociali, secondo quello che la Costituzione prevede essere il principio di sussidiarietà. Nel 2000 poi, la legge quadro 328, che fa riferimento alla realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali, ha ridefinito il rapporto che lega Stato, Regioni ed enti locali, e ridefinendo quello che è il profilo delle politiche sociali per creare un quadro normativo unitario. È importante questo perché le amministrazioni locali, quando fanno riferimento alle prestazioni sociali, si muovono all'interno di questa legge quadro, che ha apportato sostanzialmente due modifiche, la prima è il passaggio della concezione dell'utente quale portatore di un bisogno specialistico, a quello di considerare la persona nella sua totalità. Quindi costituirà dalle risorse e dal contesto familiare e territoriale nel quale si trova a vivere. L'altro passaggio importante è che l'assistenza che viene fornita dagli enti locali non è più solo mirata a intervenire per riparare un disagio. Ma fa riferimento a una protezione sociale attiva e quindi serve a rimuovere e dove è possibile a prevenire le cause del disagio. Possiamo dire quindi che la legge 328 ci dà la possibilità di passare da una logica soprattutto assistenzialistica, dove tutto è dovuto, a quello che è considerato un progetto di intervento e a un percorso accompagnato, dove gli interventi economici che vengono forniti dall'ente locale, diventano complessivi, per rispondere a una molteplicità di bisogno, secondo quelli che sono i canoni definiti dalle strutture del Welfare generativo.

Allora, è nel contesto definito proprio da questa legge quadro e dalla nuova normativa ISEE del 2013, che si inserisce questo regolamento che viene presentato questa sera, che ci terrei a definirlo è il primo regolamento che nel nostro ente locale regolamenta tutta questa serie di materia, che fino ad oggi, appunto, si basava solo sulla legge quadro.

Le scelte che l'Amministrazione ha messo in campo e che sottendono a questo regolamento trovano quindi motivo di essere nel fatto che si ritiene importante il fatto che l'Amministrazione locale non solo raccolga e redistribuisca le risorse, ma che attraverso una responsabilizzazione della cittadinanza possa far vedere i diritti e i doveri sociali in modo che le risorse possano poi essere equamente redistribute. Questo perché dobbiamo ricordare che quando si fa riferimento alle

prestazioni sociali, l'intervento dell'ente è finalizzato a garantire prima di tutto un'assistenza dignitosa alle persone meno abbienti, laddove questo si rende necessario in ragione delle condizioni della persona, rispettando quindi tre importanti principi: l'imparzialità, la non discriminazione e la parità di trattamento. Vi ricordo inoltre che il Comune garantisce i propri interventi secondo i principi di efficacia ed efficienza, ma anche avendo come obiettivo primario l'equità nell'utilizzo delle risorse, seguendo quello che possiamo definire il principio della distribuzione adeguata alla capacità contributiva di ciascuno, secondo elementi che sono concretamente determinabili. Il fenomeno, se lo possiamo definire in numeri, nella nostra Amministrazione, possiamo dire che alla data di fine ottobre noi abbiamo diciotto utenti anziani e disabili in carico. E ci sono tre utenti le cui pratiche sono in attesa di svolgimento. Quindi, cerchiamo di... Allora, potendo sintetizzare diciamo perché c'è bisogno in questo momento di regolamentare questa materia. Prima di tutto perché è necessario fornire agli uffici sociali uno strumento operativo, che permetta di dare sostegno ai cittadini che non hanno le risorse sufficienti e che però nel contempo assicuri all'ente un intervento basato sull'equità dell'utilizzo delle risorse. Quindi questo ci permette di intervenire per chi ha effettivamente bisogno. Oltre tutto, come detto prima, il nostro ente non ha un regolamento in materia e regola la materia stessa secondo la legge quadro, che però non interviene su alcune cose particolari. Come il fatto che gli utenti spesso non hanno una persona di riferimento con la quale porre in atto l'iter e anche il fatto che se c'è un utente che ha la presenza di un patrimonio mobiliare o immobiliare, questo spesso non è utilizzato.

Inoltre questo regolamento permetterebbe di tutelare maggiormente il Comune, come detto prima, in caso di utenti che hanno proprietà immobiliari che però non hanno valorizzato. D'altro canto è anche necessario però recepire la normativa ISEE del 2013, che presenta delle importanti novità, perché? Perché l'ISEE che viene chiesto è l'ISEE sociosanitario residenziale che è quello per il cui calcolo vengono considerati anche i redditi dei figli, che vengono così chiamati a contribuire al mantenimento dei genitori. Non dello, ci tengo a ricordare, che questo regolamento è in linea con gli attuali regolamenti previsti dall'U.L.S.S. in materia simile. Per alcune note tecniche passerei la parola al Dottor Comis. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, dottore.

**DOTTOR COMIS:**

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, ad integrazione di quanto esposto dall'Assessore volevo solo dare alcune, fare alcuni passaggi su alcuni punti salienti del regolamento, che proprio perché è uno strumento che vuole garantire da un lato al massimo l'assistenza ai soggetti che si trovano nella condizione di essere ricoverati in via stabile nelle strutture protette, anche, visto che le risorse del bilancio comunale non sono illimitate, far sì che queste risorse finanziarie vengono destinate a coloro che hanno veramente bisogno. Per fare questo abbiamo previsto, il regolamento ha previsto una serie di requisiti per poter accedere al contributo, che oltre alla... Va beh, ai requisiti tecnici, tra virgolette, quali essere residente nel territorio di Mogliano, essere titolari di impegnativa di residenzialità extra ospedaliera, che è praticamente quell'impegnativa che l'U.S.L.L. emette per garantire il pagamento della quota sanitaria della retta. Oltre a essere titolare di indennità di accompagnamento, deve appunto avere un ISEE sotto diciamo una soglia che il regolamento, la cui determinazione, regolamento che demanda alla Giunta Comunale, oltre a non essere proprietario di beni immobili, fatta salva la casa di abitazione, cioè l'immobile ad abitazione principale. Qualora sia occupato da coniuge, figli, insomma parenti. Ecco, in questo caso non viene valutato nella condizione economica del soggetto. Oppure se non è occupata ci deve essere comunque un impegno formale alla valorizzazione del bene che nel regolamento abbiamo previsto come un'iscrizione di ipoteca volontaria sul bene stesso. Oltre un fatto, questo anche importante, come diceva l'Assessore, di prevedere l'obbligo di una presentazione di ricorso per la nomina di un prestatore di sostegno, perché negli anni, appunto senza un testo regolamentare si sono riscontrate delle difficoltà nell'istruire le varie domande di contributo e proprio perché non si aveva di fronte un soggetto ben

definito, insomma anche perché non sempre i parenti collaborano insomma nella determinazione, nella valutazione delle sostanze economiche di chi viene ricoverato. Ecco, questo è quindi, oltre un fatto poi, va be', poi c'è un altro aspetto anche sui valori mobiliari, anche qui, al di là di una franchigia che viene comunque riconosciuta per le spese di un certo tipo, quali acquisto di farmaci particolari, trasporto in ospedale piuttosto che spese funebri, anche qui l'accesso al contributo è legato all'essere, come valori immobiliari sotto di una soglia che anche questo regolamento demanda alla Giunta Comunale di determinare. Ecco, questi sono aspetti. Cosa viene garantito comunque nella valutazione delle sostanze economiche dell'assistito? Viene garantita comunque a parte la quota mensile relativa alle piccole spese personali che mi pare che sia stata recentemente portata a 125 euro da una delibera di Giunta regionale, e quella franchigia di cui vi dicevo prima sui conti correnti, sui titoli immobiliari e quant'altro, e il regolamento prevede anche un altro tipo di garanzia, nel senso e se il ricoverato, come dire, ha un coniuge o figli disabili o inabili al lavoro, i quali l'attestazione ISEE risultino privi di reddito o aventi reddito insufficiente al mantenimento, viene riconosciuta comunque una quota, nel senso che non viene calcolata nella votazione della consistenza patrimoniale e una quota che praticamente fino al massimo della pensione minima INPS, cioè ai cinquecento euro.

Altro aspetto del regolamento è poi la possibilità prevista di una dichiarazione di estraneità, perché da parte soprattutto di figli, ma insomma di parenti che possono dichiarare di non avere rapporti effettivi ed economici con il soggetto ricoverato è evidente che devono fare una dichiarazione sotto la propria responsabilità e il comune si riserva comunque la possibilità di effettuare degli incisivi controlli su queste dichiarazioni utilizzando anche la Polizia locale piuttosto che la Guardia di Finanza piuttosto che l'Agenzia delle Entrate.

Ecco, questi sostanzialmente sono i passaggi salienti di questo regolamento, io... Sì, lascerei la parola per rispondere eventualmente a qualche domanda.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Dottor Comis. Dichiaro aperta la discussione. Consigliera Manes.

**CONSIGLIERE MANES:**

Grazie, Presidente, sì, vorrei chiedere al Dottor Comis come mai le soglie per accedere al contributo di cui si parlava prima non vengono contemplate nel regolamento ma si demanda a successive delibere di Giunta?

**PRESIDENTE:**

Prego, Dottore.

**DOTTOR COMIS:**

Sì, allora, abbiamo pensato che siccome queste... I valori diciamo del calcolo dell'ISEE e altri tipi di valori possono anche modificarsi anche a breve tempo, anche in virtù anche di, come dire, di innovazioni legislative, è chiaro che se noi fissiamo dei numeri nel regolamento ogni volta che cambia questo valore dovremmo andare in Consiglio e modificare il regolamento. Quindi essendo che per esempio l'ISEE... L'ISEE è stato modificato recentemente, per cui le soglie che prima portavano a un certo livello per poter ottenere diciamo le prestazioni socio-assistenziali, adesso diciamo hanno portato a un cambiamento. Quindi è un problema anche di, voglio dire, proprio diciamo diventa più semplice, se no ogni volta che cambia questo valore dovremmo tornare in Consiglio, ecco, questo è un po' la... Ma comunque, ho visto anche nei regolamenti diciamo di altri Comuni, è una cosa che si fa insomma.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Copparoni.

**CONSIGLIERE COPPARONI:**

Sì, per chiedere, i controlli diciamo sulla veridicità dei dati a chi sono demandati? E possono accedere al contributo anche i cittadini stranieri, ma residenti nel comune? E se sì, questi, diciamo, i beni dei cittadini stranieri, come vengono valutati?

**DOTTOR COMIS:**

Per quanto riguarda i controlli abbiamo la dichiarazione ISEE, per cui insomma tutto l'Inps e il CAF, eccetera. E per quanto riguarda gli stranieri, allora, gli stranieri, dunque, la normativa la legge quadro sui servizi integrati, dispone che sono beneficiari di appunto delle prestazioni assistenziali i cittadini italiani, i cittadini facenti parte della comunità europea, nonché gli stranieri che qualora in possesso di carta di soggiorno oppure di permesso di soggiorno superiore a un anno, sono equiparati ai cittadini italiani. Quindi un cittadino straniero che ha questi requisiti, in più ha tutti i requisiti previsti dal regolamento, può essere beneficiario di questa integrazione economica. Lo dice la normativa.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti.

Allora, favorevoli alla proposta di cui al punto 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate".

Favorevoli alla proposta? Tutta la maggioranza oltre ai Consiglieri Fazzello, Boarina, e Copparoni. Contrari?

Astenuti?

Allora, contrari nessuno. Astenuti i Consiglieri Bortolato, Azzolini, Severoni, Manes.

Il Consiglio approva.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli all'immediata eseguibilità? Tutta la maggioranza, oltre ai Consiglieri Fazzello, Boarina e Copparoni.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? I Consiglieri Bortolato, Azzolini, Severoni e Manes.

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L. 328/2000 – Legge quadro in tema di servizi sociali, all'art. 6, c. 4, prevede che, qualora un cittadino venga ricoverato stabilmente presso una struttura residenziale e non sia in grado di provvedere autonomamente al pagamento della retta di degenza, il Comune nel quale egli aveva la residenza prima del ricovero, previamente informato, è tenuto ad assumere gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica;

Considerato che:

in tema di prestazioni sociali, l'intervento dell'Ente è finalizzato a garantire un'assistenza dignitosa anche alle persone meno abbienti, laddove questa si renda necessaria in ragione delle condizioni della persona, nel rispetto dei principi di imparzialità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

il Comune, oltre che garantire i propri interventi secondo i principi di efficacia ed efficienza, ha come obiettivo primario della propria azione l'equità nell'utilizzo delle risorse;

Preso atto che, nei casi di ricoveri definitivi in struttura, l'intervento economico dell'Ente è finalizzato alla copertura delle spese relative alla quota alberghiera, non sostenute autonomamente dalla persona ricoverata, mentre per la quota sanitaria la competenza spetta all'Azienda U.L.S.S.;

Rilevato, altresì, che:

il Comune non possiede al momento un Regolamento specifico relativo alla concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali;

in materia di servizi sociali, ai quali tutti i cittadini possono accedere, ciascuno concorrendo al costo degli stessi in base alle proprie disponibilità economiche, all'Ente spetta individuare le condizioni per determinare lo stato di bisogno ai fini dell'accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi sociali ed individuare i criteri per chiedere all'assistito un contributo sulla base della sua situazione economico patrimoniale;

Ravvisata, inoltre, la necessità di recepire le novità normative in materia di I.S.E.E. (D.P.C.M. n. 159/2013 e s.m.i.), che individuano i criteri per la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate;

Ritenuto, quindi, opportuno:

adottare un provvedimento a tutela sia dei cittadini in difficoltà economica in caso di ricoverato stabile presso una struttura residenziale sia dell'Ente nel proprio ruolo di amministratore di risorse finanziarie pubbliche;

approvare un Regolamento che individui i criteri operativi necessari affinché l'Ente possa intervenire in materia di integrazione economica delle rette di ricovero secondo i principi di imparzialità ed equità;

Vista la bozza di "Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate", allegato n. 1 al presente provvedimento, predisposta dall'Ufficio competente, recante indicazioni relative ai principi e ai destinatari dell'intervento, con individuazione delle procedure e delle modalità di concessione

dell'integrazione economica delle rette di ricovero;

Vista la L. 328/2000;

Visto il D.P.C.M. N. 159/2013 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento sui controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;

Avendo la votazione, espressa nelle forme di legge, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 12
VOTI CONTRARI	n. ---
ASTENUTI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Severoni, Manes)

## **DELIBERA**

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, "Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate" che, composto di n. 15 articoli, viene allegato alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 12
VOTI CONTRARI	n. ---
ASTENUTI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Severoni, Manes)

**OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate.**

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)**

Il sottoscritto Dirigente **Dott. Roberto Comis** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Servizi Sociali** da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

### **ESPRIME**

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

**Lì, 21 novembre 2016**

**Il Dirigente di Settore**

**Dott. Roberto Comis**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005



**OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi finalizzati all'integrazione economica della retta di inserimento in strutture residenziali accreditate.**

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)**

Il sottoscritto Dott.ssa Rita Corbanese nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Vista la disponibilità del cap. **del Bilancio 2016**;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

### **ESPRIME**

Parere favorevole sotto il profilo contabile della sopra indicata proposta di deliberazione.

**Lì, 21 novembre 2016**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**Dott.ssa Rita Corbanese**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**Coluccia Sandra**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Greggio Luisa**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 13/01/2017 all'Albo Pretorio Online del Comune, ove resterà esposta per quindici giorni consecutivi.

Mogliano Veneto, lì 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Rita Corbanese**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata esecutività.

Mogliano Veneto, 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Rita Corbanese**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Mogliano Veneto, lì 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Carlotta Castagnoli**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Rita Corbanese

CODICE FISCALE: IT:CRBRTI58A66M089Q

DATA FIRMA: 13/01/2017 08:20:15

IMPRONTA: 66313437393161323636326137653466343038643563313961333235363331633464666532626331

NOME: CASTAGNOLI CARLOTTA

CODICE FISCALE: IT:CSTCLT65M66F269C

DATA FIRMA: 13/01/2017 13:28:17

IMPRONTA: 35353463656162363064373433646238323436343430346231393066633065313362363261346537